



Editoriale

Dopo le elezioni comunali dello scorso 14 aprile, è con piacere che il Municipio, nuovamente composto da Loris Galbusera (Sindaco, PLR), dicastero amministrazione generale, finanze, relazioni intercomunali e con enti esterni, pianificazione urbanistica; Roberto Cefis (Vice sindaco, il Centro), dicastero scuole e cultura; Dante Caprara (il Centro), dicastero costruzioni pubbliche, trasporti pubblici, stabili erariali e servizi esterni; Norma Ferrari Conconi (LEGA-UDC), dicastero istituzioni ed edilizia privata; Alice Lanzetti (PLR), dicastero opere sociali e piano di mobilità comunale; Filippo Rodoni (Insieme a Sinistra), dicastero ambiente e agricoltura, canalizzazioni e Azienda Acqua Comunale; Joël Rossetti (PLR), dicastero Ente Casa Anziani, sport e tempo libero, turismo e sviluppo economico, saluta la popolazione del Comune, ringraziando per la fiducia data dai cittadini del Borgo. Entusiasti di questa rinnovata carica, i municipali sono pronti ad essere al servizio della popolazione biaschese per un ulteriore mandato di 4 anni.

Per questa votazione, degli iscritti in catalogo, c'è stata una partecipazione di più del 63%, la quale per quasi il 97% è stata data per corrispondenza.

Il Municipio si congratula anche con tutti i membri eletti del Consiglio Comunale, convocato in seduta costitutiva il 13 maggio 2024 e formato dai seguenti membri: Agustoni Paola, Baggi Loris, Beretta Enea,

Indice

1. La pavimentazione di Via Santa Petronilla

La sistemazione della celebre via di Biasca

2. I pioppi presenti sul Piazzale comunale

3. Lotta alle specie invasive

Piante e animali che minacciano la biodiversità locale

4. Forte Mondascia

Un museo per raccontare 80 anni di storia militare

5. Conosciamo le società sportive di Biasca

Velo Club Tre Valli e Race School

6. Eventi a Biasca

Biava Mattia, Broggi Vescovi Giulia, Bulgheroni Aron, Bulgheroni Davide, Buzzi Luca, Cometta Attilio, Conconi Amedeo, Daldini Sabrina, Dell'Agnola Daniele, Dotti Mario, Florioli Guido, Gianola Loris, Grassi Andrea, Lüthy Tiziano, Menini Vittorio, Morini Andrea, Mosca Luca, Nrecaj Lorenc, Palladino Monnier Tiziana, Paolucci Andrea, Rauseo Ciriaco, Rodoni Lorenza, Rodoni Nadir, Rodoni Lucio, Rodoni Cristina, Rossetti Alessandro, Sassella Damiano, Tatti Sebastiano, Tognini Ivan, Totti Fabrizio, Vescovi Valério, Widmer Sara.



La pavimentazione di Via Santa Petronilla

La sistemazione della celebre via di Biasca



Con messaggio municipale 29-2023 il Comune di Biasca ha concesso un credito di CHF 680'000.00 per la progettazione e l'esecuzione delle opere di pavimentazione di Via Santa Petronilla.

La strada comunale di Via Santa Petronilla che sale dal piazzale della Chiesa di San Carlo Borromeo fino al ponte romanico della cascata di Santa Petronilla il cui attraversamento permette di raggiungere l'Oratorio di Santa Petronilla e le altre cascate superiori, è stata realizzata alla fine degli anni sessanta sfruttando il tracciato del primitivo sentiero che serviva da collegamento fra i monti e il piano. Da qui partono anche due sentieri, il primo, che raggiunge Osogna passando per i monti di Aldirè e Monte Robart e Mòta Bèla, e il secondo che porta più in alto verso l'alpe di Tònschia, l'alpe di Chierisgév e l'alpe di Lago. Il percorso costeggia l'area pedemontana, permette di accedere alle 14 cappelle della Via Crucis e di collegare l'area delle ex Officine dove si è insediata l'associazione Swiss Railpark San Gottardo.

Nel 1989, con il messaggio municipale no. 21-1989, l'allora Municipio aveva già sollevato il tema dell'erosione delle acque meteoriche che puntualmente du-

rante gli acquazzoni provocavano dei profondi solchi alla strada sterrata causando notevoli costi di manutenzione. Allora l'intervento era previsto per due tratte, quella dal "Moterel" fino alla piazza panoramica e quella finale, la più ripida. In realtà l'intervento si limitò alla pavimentazione della tratta finale, riprendendo quella realizzata negli anni sessanta in dadi di granito, lasciando in sterrato l'intera tratta centrale.

Ad oggi, il tema dell'erosione è assai frequente. Se inoltre si tiene in considerazione che gli "acquazzoni" così definiti a fine anni ottanta in questi anni sono diventati delle vere e proprie "bombe d'acqua", risulta chiaro che l'erosione provocata dalle acque meteoriche alla pavimentazione stradale sterrata è ancora più marcata, unitamente ad un aumento dei costi di manutenzione e riparazione. A ciò si aggiunge, oltre al deterioramento "estetico" di una strada vicino al centro paese e inserita in un'area particolarmente pregiata dal profilo turistico del nostro Comune, anche l'aumento di potenziali situazioni pericolose, come buche e scivolosità, per gli utenti della stessa. Il progetto consiste nella pavimentazione in selciato della

strada nei tratti che attualmente sono sterrati. Parallelamente saranno implementate anche le infrastrutture (predisposizione per l'illuminazione pubblica) e l'acquedotto (realizzazione di una fontana).

Con questo intervento il Comune di Biasca può completare la pavimentazione della strada in modo da sistemare definitivamente questa passeggiata molto pregiata sia per i biaschesi sia per i sempre più numerosi turisti che ogni anno la percorrono.



I pioppi presenti sul Piazzale comunale

Il Municipio di Biasca comunica che purtroppo si deve procedere con il taglio dei 7 pioppi presenti sul Piazzale comunale. Il taglio è necessario poiché l'ultimo controllo specialistico dello stato di salute degli alberi, eseguito mediante un apposito dispositivo diagnostico, ha evidenziato delle gravi degradazioni interne dei fusti al livello del terreno che compromettono seriamente il loro ancoraggio al suolo. Per motivi di sicurezza, il loro taglio è quindi inevitabile. Il Municipio, nell'ambito del progetto di riqualifica del verde urbano, valuterà in seguito se e come rimpiazzare l'alberatura.



Lotta alle specie invasive

Piante e animali che minacciano la biodiversità locale

Oggi, in un mondo caratterizzato da economie e società sempre più globalizzate, si assiste a uno scambio di specie vegetali e animali su scala globale senza precedenti.

Questo fenomeno è evidente in settori chiave come l'agricoltura, l'economia forestale, la pesca, il commercio di animali, l'architettura paesaggistica e molti altri settori industriali che dipendono da risorse biologiche provenienti da regioni distanti del pianeta. Il rapporto del 2006 dell'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM) in Svizzera ha evidenziato la presenza di oltre 800 specie esotiche insediate nel paese, di cui 107 sono state identificate come problematiche per l'ecosistema locale.

Le specie esotiche trovano la loro strada in nuovi habitat principalmente a causa dell'intensa attività economica internazionale e della crescente mobilità delle persone.

Questi organismi possono essere trasportati in nuove aree volontariamente o involontariamente attraverso varie modalità, come ad esempio:

- la specie si trova su animali o piante,
- la specie si trova su materiale vegetale usato per l'imballaggio o nel terriccio,
- la specie è attaccata al mezzo di trasporto,

- la specie è presente in un Paese limitrofo, da dove migra poi in Svizzera.

Le misure atte a contrastare la diffusione di specie esotiche invasive comportano inevitabilmente dei costi. Tuttavia si ipotizza che i potenziali danni ambientali ed economici causati da queste specie superino ampiamente i costi preventivati. L'origine geografica delle specie esotiche insediate in Svizzera rivela una varietà di provenienze, con la maggior parte delle specie provenienti dall'Asia (31%), seguite dall'Europa (26%) e dal Nordamerica (24%).

Nel Canton Ticino, la più nota e diffusa da tempo è la *Trachycarpus fortunei*, nota comunemente come palma di Fortune, soprattutto nei boschi umidi che forniscono condizioni ottimali per la germinazione prolungata.





I primi esemplari di palma di Fortune sono stati probabilmente introdotti in Svizzera proprio dal nostro Cantone nel corso del XIX secolo. Questa specie, molto apprezzata per il suo aspetto esotico, è diventata una pianta ornamentale comune nei parchi e nei giardini, contribuendo così alla sua diffusione spontanea nelle aree naturali circostanti.

Nel corso degli anni, grazie alla sua resistenza al freddo, la sua popolarità si è estesa anche al di là delle Alpi, diventando una scelta comune per la coltivazione in vaso o in giardino.

Questa palma è diventata parte integrante dell'assortimento standard offerto da molti vivai. Anche contro la nota palma di Fortune è necessaria talvolta la lotta che può essere gestita efficacemente attraverso misure meccaniche. La rimozione delle giovani piante con la gemma di crescita (meristema) e il taglio degli alberi adulti sotto la gemma di crescita o alla base dello stipe sono efficaci per impedire la rigenerazione della pianta.

Secondo le disposizioni dell'Ordinanza federale sull'Emissione Deliberata nell'Ambiente OEDA ogni

proprietario di palme è tenuto ad adottare provvedimenti per limitare la diffusione di tali piante. Un'opzione è il taglio delle infiorescenze entro il mese di maggio, prima che producano frutti: i residui possono essere smaltiti tramite compostaggio o come rifiuti vegetali.

I semi maturi dell'anno precedente devono essere smaltiti insieme ai rifiuti solidi urbani.

È fondamentale smaltire correttamente i rifiuti verdi delle piante invasive, come infiorescenze e frutti, per evitare la dispersione dei semi durante il trasporto e lo smaltimento.

Il Comune di Biasca consiglia a tutta la popolazione di consultare le direttive online cantonali e federali sulla lotta contro le specie invasive soprattutto per quelle meno note e poco riconoscibili per ulteriori chiarimenti e domande.

**"Guida alle neofite
invasive", scarica le
schede informative »**



Forte Mondascia

Un museo per raccontare 80 anni di storia militare

Durante gli anni '20 e '30, in Italia e in Germania emersero dittature che causarono un rapido deterioramento della situazione di pace internazionale. Il Generale Henri Guisan (a capo dell'esercito confederato) era consapevole della possibile minaccia su più fronti. Nel caso ticinese questa era rappresentata dallo sbarco di truppe aeree nemiche sul piano di Magadino e la conseguente avanzata nell'entroterra confederato attraverso i passi del San Bernardino, Lucomagno e San Gottardo. Per tale motivo, il Generale dichiarò la creazione del Ridotto Nazionale, il quale consisteva nel ritiro della popolazione svizzera all'interno dell'arco alpino, dove molti bunker e forti per la difesa furono eretti in quel periodo e dove numerose linee di difesa per rallentare l'avanzata nemica furono costruite.

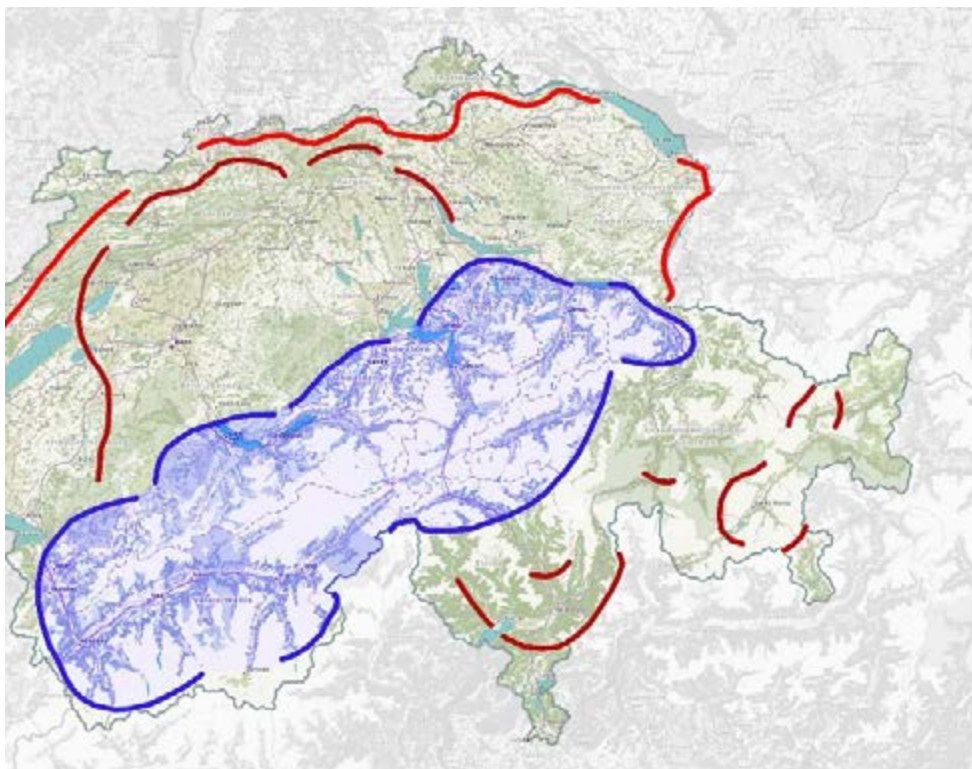


“LONA”. Questa linea era (ed è ancora in parte) costituita da uno sbarramento anticarro e da 23 fortini armati di cannoni e mitragliatrici lungo i pendii della Riviera. Comprende una prima linea di difesa, caratterizzata da una barriera anticarro (nominata “a toblerone”) tra Lodrino e Osogna e una seconda linea di retroguardia con otto forti in caverna e bunker tra Mondascia e Mairano-Iragna. Oltre a ciò, esistevano due fortezze poste su di un'altura nelle località di Lodrino-San Martino e Osogna-Santa Pietà, dotate di cannoni a lunga gittata.

Delle strutture belliche citate, rimane intatto ancora oggi solo il Forte Mondascia a Biasca e il suo bunker, i quali dal 1999 sono aperti al pubblico come museo di storia militare.

Il museo nasce grazie ad un gruppo di amici che parteciparono alla raccolta di documenti, oggetti e materiali legati all'esercito svizzero, ai suoi soldati e alla loro vita militare.

Da allora, nel corso dei due decenni di esistenza, il Museo Forte Mondascia ha svolto un'attività che può considerarsi pionieristica in Ticino per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico militare della Confederazione. Oltre alle visite e alla divulgazione storica, le attività del Museo prevedono il recupero, la conservazione e la valorizzazione non solo delle armi storiche e dei beni di uso militare, ma anche dell'acquisto di beni di valore storico militare presenti sul territorio.



In quegli anni nelle nostre valli vennero sfruttati gli ostacoli naturali della Riviera, come il torrente di Lodrino, la valle Boggera e l'ansa del fiume Ticino tra Lodrino e Osogna, per realizzare la linea di difesa

Circa 60.000 metri cubi di detriti caddero su una porzione di terreno in località Mondascia, sommergendo un hangar adibito a mensa ed altre strutture ausiliarie, bloccando l'accesso ai locali sotterranei

e invadendo i terreni esterni sottostanti. Una tenda prefabbricata e un tendone vicino ai supporti dell'artiglieria furono distrutti, creando una voragine profonda diversi metri. L'Ecocentro del Comune di Biasca fu completamente invaso dai detriti. Fortunatamente al momento della catastrofe non era presente nessuno, ma i danni materiali furono importanti.

Il giorno successivo, sul posto, la frustrazione tra i membri era grande. In un primo momento si pensò addirittura di abbandonare il Forte, ma ricostruire otto anni di lavoro non sarebbe stato un lavoro facile.

In questo momento difficile apparvero le forti personalità dei membri attivi, che dopo aver valutato i danni, iniziarono i lavori di sgombero nei mesi successivi, aiutati dalle truppe del genio, dai militi della SR Granatieri di Isonne, dalla Protezione Civile Tre Valli e dai Pompieri di Biasca. La maggior parte dei lavori di sgombero e riabilitazione hanno richiesto quasi due mesi di sforzi.

Da allora il Forte Mondascia è stato sede di importanti eventi e manifestazioni tra cui:

- Il Military Show annuale, due giornate di animazione con esercito, polizia e gruppi storici;
- Il raduno annuale dei mezzi militari storici;
- Il pranzo dei generali e l'incontro con gli alti ufficiali, sempre svolto annualmente;
- Visite guidate a opere militari Centibunker, Gottardo, Ceneri, Gordola e Magadino;
- L'operazione Beresina, montaggio di un ponte militare per i cingolati nella Valscura;



- Il Panzer Day, una giornata con i carri cingolati M113;
- La camminata della LONA e sui sentieri delle opere fortificate della Riviera;
- Ala MIRAGE dedicata alle testimonianze dei piloti militari ticinesi del passato, presente e futuro.



Il Museo ha un'ampia superficie da visitare con un grande numero di mezzi e armamenti militari storici. Oggi, dopo anni di raccolta di questi pezzi storici, è possibile trovare:

- un carro PANZER 68;
- un sollevatore Steibok da 6 tonnellate;
- un carro cingolato M113 lancia mine;
- un cannone antiaereo 20 mm;
- un cannone da montagna 7,5 cm;
- e molto altro!

Oggi il Museo fa parte del grande complesso storico militare che comprende tutte le epoche del nostro Cantone, come i Castelli Medioevali di Bellinzona,

la linea Dufour con i Fortini della Fame, i grandi forti del Gottardo e del Monte Ceneri e la linea di difesa LONA. Fra le varie manifestazioni dell'anno, il 24 e 25 agosto 2024 il museo festeggerà 25 anni dall'a-

pertura e offrirà diverse attività, come animazioni, visite libere, trasporti sui cingolati e molto altro.

L'evento è aperto a tutti gli interessati!



Conosciamo le società sportive di Biasca

Velo Club Tre Valli e Race School

Con l'arrivo della "bella stagione" iniziano anche gli eventi ciclistici nel Comune di Biasca.

Si è infatti svolta il 1° maggio la gara ciclistica per scolari di mountain-bike in zona Vallone organizzata dalla Race School. Durante il 2024 nel Comune di Biasca sono inoltre previste le seguenti manifestazioni ciclistiche:

– 11 giugno, Mountain Bike Cross 2024

La gara di mountain-bike che si svolgerà in prossimità del Centro Sportivo al Vallone, è organizzata dal Velo Club Tre Valli e parte del circuito svizzero Argovia Vittoria Fischer Cup, è una gara di livello internazionale (UCI C2) e prevede la partecipazione di più di 300 ciclisti.

– 13-14 giugno, Tour de Suisse

I ciclisti passeranno dal Comune di Biasca sia per la quinta che per la sesta tappa del Tour (vedi il programma e gli orari sul sito del TdS).

– 13-14 giugno, Global Biking Initiative Europe 2024

Una manifestazione ciclistica volta alla raccolta fondi per associazioni benefiche. Seguendo il motto "pedaliamo per beneficenza" (we cycle for charity), il 17° GBI Europe prevede la partecipazione di 400 ciclisti provenienti da oltre 30 paesi che partiranno da Bologna e pedaleranno fino a Zurigo in squadre di massimo dieci persone pernottando a Biasca.

– 22 giugno, Swissman 2024

Il triathlon su lunga distanza prevede il passaggio nel Comune di Biasca per la tratta da svolgere in bicicletta.

– 07 settembre, Alpenbrevet 2024

La manifestazione ciclistica su strade aperte transiterà anche quest'anno dal Comune di Biasca.

Approfittiamo dell'avvento di queste manifestazioni per conoscere due Associazioni ciclistiche del Comune.

Velo Club Tre Valli



Il Velo Club Tre Valli Biasca ha come obiettivo principale quello di avvicinare al meraviglioso mondo della bicicletta ragazze e ragazzi a partire dai sei anni. Sono attivi nelle discipline della Mountain Bike, della Bici da Corsa e del Trial. Al momento una sessantina di giovani partecipano alle loro attività, guidati da una ventina di monitori.

Il Velo Club Tre Valli Biasca propone settimanalmente degli allenamenti basati sull'abilità di guida, in modo da saper padroneggiare con sicurezza il mezzo meccanico, sulla capacità di resistenza, ma anche sul divertimento e l'amicizia. Ogni ragazzo può partecipare con la propria MTB. Agli interessati viene offerta la possibilità di noleggiare una bici da corsa della società. I giovani ciclisti del Velo Club vengono iscritti al circuito cantonale di gare chiamato "Kids Tour", come pure a qualche gara di altri circuiti svizzeri.

La parte agonistica è facoltativa, anche se è un momento interessante per scoprire la geografia del Cantone, per conoscere ragazze e ragazzi di altre regioni e per fare gruppo.

Ai membri vengono offerte annualmente anche varie occasioni di svago e convivialità. Ogni anno viene organizzato un campo di allenamento pasquale nella zona di Piombino in Toscana, che è molto gradito da ragazzi e genitori.

La società ha una lunga storia essendo stata fondata nel lontano 1896. Nel 1976 il Club è stato ricostituito e da allora è sempre stato attivo, grazie anche alla dedizione e alla costanza dei soci onorari. La continuità è anche testimoniata dal fatto che tra i dirigenti di oggi figurano anche diversi atleti di qualche decennio fa. Per molti anni ci si è concentrati sulla bici da corsa organizzando anche l'importante gara su strada nazionale sul circuito di Serravalle. Negli ultimi anni il Club è passato a dare importanza alla Mountain Bike e poi anche al Trial. Proprio in quest'ultima disciplina Zeno Pezzatti nel 2023 si è laureato campione svizzero nella categoria Juniores.

La politica di crescita a piccoli passi, in atto da diversi anni, è stata pagante. Il Club è infatti cresciuto su tutti i fronti: un maggior numero di ragazzi, una miglior formazione per i monitori e l'organizzazione di eventi di sempre maggior spessore. Grazie anche al sostegno del Comune di Biasca il Velo Club è riuscito a realizzare una base logistica, con sede/magazzino al Vallone.



Durante l'anno, grazie al sostegno di vari sponsor e volontari, vengono organizzati diversi eventi sportivi. I "Serravalle Bike Days", ideati lo scorso anno assieme al Trial Emotion Team, propongono le uniche gare di Trial in Ticino accoppiate ad una gara su strada valida per il Kids Tour. Il Club colla-

bora poi con l'HC Club Lodrino '76, organizzando sul percorso della loro storica "4 ore" una gara di MTB sempre valida per il Kids Tour. È un'occasione unica per avvicinare i ragazzi all'agonismo dato che il percorso non presenta difficoltà troppo severe. Ben altro percorso è invece quello dell'MTB

Cross Biasca in programma il 16 giugno 2024 nella zona del Vallone. Il circuito, impegnativo e tecnico, che sale verso la Buzza di Biasca, è molto apprezzato dai bikers. A partire dallo scorso anno la gara è stata inserita in un circuito MTB svizzero, in modo da avere una partecipazione folta e di qualità. Quest'anno l'evento sarà addirittura di carattere internazionale, essendo stato inserito nel calendario come corsa UCI C2.

Per avere i dettagli sulle attività e per contattare il Velo Club potete visionare il loro sito web all'indirizzo www.vc3valbiasca.ch.



Race School

La Race School di Biasca è nata nel 2017 da un gruppo di giovani volontari appassionati delle biciclette ed esperti nel settore con brevetti G+S, la quale propone attività con la Mountain Bike per bambini di età dai 5 anni in su e che va ad aggiungersi alle altre associazioni e velo club ticinesi che si dedicano al ciclismo giovanile. L'Associazione organizza regolari attività settimanali tutto l'anno.

Nel periodo da marzo a novembre vengono proposti allenamenti di tecnica, giochi ludici (con l'ausilio della bicicletta), lavori di preparazione fisica (per i più grandi), sensibilizzazione stradale, uscite a tema, gare e campi d'allenamento. Nel periodo invernale da novembre a marzo vengono invece proposti allenamenti



di tecnica indoor con bici, palestra, spinning e allenamenti con bici da strada. Questo vario bagaglio potrà servire ai partecipanti per affrontare al meglio le gare, come pure più semplicemente delle passeggiate in famiglia o il tragitto casa-scuola.

Uno degli obiettivi dell'Associazione è riuscire a strutturarsi in modo da poter suddividere i bambini/e e

ragazzi/e in gruppi diversi così che tutti trovino posto nella loro "dimensione", un altro è quello che si sentano seguiti a 360°.

La Race School propone corsi di bici Mountain Bike tutto l'anno, principalmente in zona Biasca e dintorni ed attività extra (nel week end) sempre in Mountain Bike in diverse località del cantone come Locarno, Tenero, Lugano, Campra, Magadino, S. Bernardino, ecc.

Durante la stagione vengono proposti quattro Bike Camp nelle vacanze scolastiche di carnevale, Pasqua, estive e autunnali. Il Club organizza solitamente 2 gare all'anno, una a febbraio sulla neve, denominata MTB Snow Race Campra e una in



primavera, denominata Machia Racing XCO Biasca.

Durante la stagione agonistica il Club parteciperà alle gare del Kids Tour organizzate da Ticino Cycling e altre gare in Svizzera interna. Su richiesta l'Associazione partecipa anche a manifestazioni locali con un percorso d'allenamento e apprendimento che può essere installato ovunque per bambini/ragazzi (ma anche per adulti), per esercitare coordinazione, abilità e sicurezza in bicicletta, con vari gradi di difficoltà.

Ulteriori informazioni in merito all'Associazione Race School sono consultabili all'indirizzo www.raceschool.ch.



Eventi a Biasca

Maggio

Da venerdì 17 a domenica 19 maggio

Beach3Valley

Per l'edizione 2024 la manifestazione celebra non solo la sua 20ª edizione, ma anche il 70º anniversario della Sezione Scout San Carlo Biasca. www.beach3valley.scoutbiasca.ch

Domenica 26 maggio

Gare di sezione ACTG

Presso la Palestra SPAI. www.actg.ch

Venerdì 31 maggio

Spettacolo teatrale "Visioni di una battaglia in corso"

Organizzata dall'Associazione Teatro Tan, presso la Chiesa SS Pietro e Paolo.

www.teatrotan.ch

Venerdì 31 maggio

Mille Miglia WarmUp

Prova di regolarità della celebre manifestazione automobilistica dedicata ai veicoli d'epoca. Presso i posteggi della Pista di ghiaccio Biascarena. www.1000migliawarmup.ch

Giugno

Sabato 1° giugno

Spettacolo teatrale "Visioni di una battaglia in corso"

Organizzata dall'Associazione Teatro Tan, presso la Chiesa SS Pietro e Paolo.

www.teatrotan.ch

Giovedì 6 giugno

Sere d'estate in Piantagione

www.facebook.com/barontour.popupsolutions

Venerdì 7 giugno

Accademia sociale SFG

Presso la Palestra SPAI. www.sfg-biasca.ch

Domenica 9 giugno

Gran Prix Ticino Banca Stato

Organizzato dalla Società Federale di Ginnastica di Biasca presso il Centro Sportivo al Vallone. www.sfg-biasca.ch

Giovedì 13 giugno

Sere d'estate in Piantagione

www.facebook.com/barontour.popupsolutions

Giovedì 13 e venerdì 14 giugno

Tour de Suisse 2024

Manifestazione ciclistica che passerà da Biasca per la quinta e sesta tappa.

www.tourdesuisse.ch

Giovedì 13 e venerdì 14 giugno

Global Biking Initiative Europe 2024

Manifestazione ciclistica che farà tappa presso la Palestra SPAI. www.gbi-event.org

Da venerdì 14 giugno

In alcuni esercizi pubblici Euro 2024

Campionati europei di Calcio

Domenica 16 giugno

MTB Cross 2024

Gara di mountain-bike di livello internazionale organizzata dal Velo Club Tre Valli presso il Centro Sportivo al Vallone.

www.vc3vallibiasca.ch

Giovedì 20 giugno

Sere d'estate in Piantagione

www.facebook.com/barontour.popupsolutions

Sabato 22 giugno

Swissman 2024

Triathlon su lunga distanza.

www.suixtri.com

Domenica 23 giugno

Festa di San Giovanni

Organizzata dal Gruppo Ricreativo Val Pontirone.

Giovedì 27 giugno

Sere d'estate in Piantagione

www.facebook.com/barontour.popupsolutions

Contatti del comune

Gli orari di apertura dell'amministrazione comunale sono i seguenti

| | |
|-----------|---------------|
| lunedì | 14.00 – 16.30 |
| martedì | 14.00 – 16.30 |
| mercoledì | 14.00 – 16.30 |
| giovedì | 14.00 – 16.30 |
| venerdì | 14.00 – 16.30 |

Lo sportello ricezione è pure aperto tutti i giorni al mattino dalle ore 08.30 alle ore 11.30.

Previo appuntamento e in caso di necessità il personale dell'amministrazione comunale è disponibile al di fuori degli orari di apertura al pubblico degli uffici.

Amministrazione comunale e sociale

Telefono 091 874 39 00
E-mail info@biasca.ch

Archivio storico comunale

Telefono 091 862 38 41

Autorità regionale di protezione

Telefono 091 874 39 08
E-mail arp@biasca.ch

Casa Cavalier Pellanda

Telefono 091 862 47 60
E-mail cultura@biasca.ch

Casa per Anziani

Telefono 091 873 92 00
E-mail info@cpabiasca.ch

Centro di registrazione documenti d'identità

Telefono 091 874 39 15
E-mail passaporti@biasca.ch

Controllo abitanti e attività economiche

Telefono 091 874 39 03
E-mail controllo.abitanti@biasca.ch

Corpo civici pompieri Biasca

Telefono 091 862 14 18
E-mail info@pompieribiasca.ch

Istituto scolastico comunale

Telefono 091 862 17 37
E-mail istituto.scolastico@biasca.ch

Opere sociali - Agenzia AVS

Telefono 091 874 39 02
E-mail opere.sociali@biasca.ch

Polizia comunale

Telefono 091 816 30 11
E-mail polizia@biasca.ch

Responsabile comunale degli affari militari

Telefono 091 874 39 03
E-mail controllo.abitanti@biasca.ch

Servizi finanziari

Telefono 091 874 39 04
E-mail servizi.finanziari@biasca.ch

Servizio picchetto AAC

Cellulare 079 686 05 70

Servizio sociale intercomunale

Telefono 091 874 39 27
E-mail servizio.sociale@biasca.ch

Servizio sport, eventi e tempo libero

Telefono 091 874 39 05
E-mail sport.tempolibero@biasca.ch

Sportello regionale LAPS

Telefono 091 874 39 02
E-mail laps@biasca.ch

Ufficio Tecnico e Azienda Acqua Comunale

Telefono 091 874 39 05
E-mail ufficio.tecnico@biasca.ch
E-mail acqua.comunale@biasca.ch

Prossima edizione luglio 2024

Invio di contributi scritti, suggerimenti o date di eventi a info@biasca.ch



www.biasca.ch